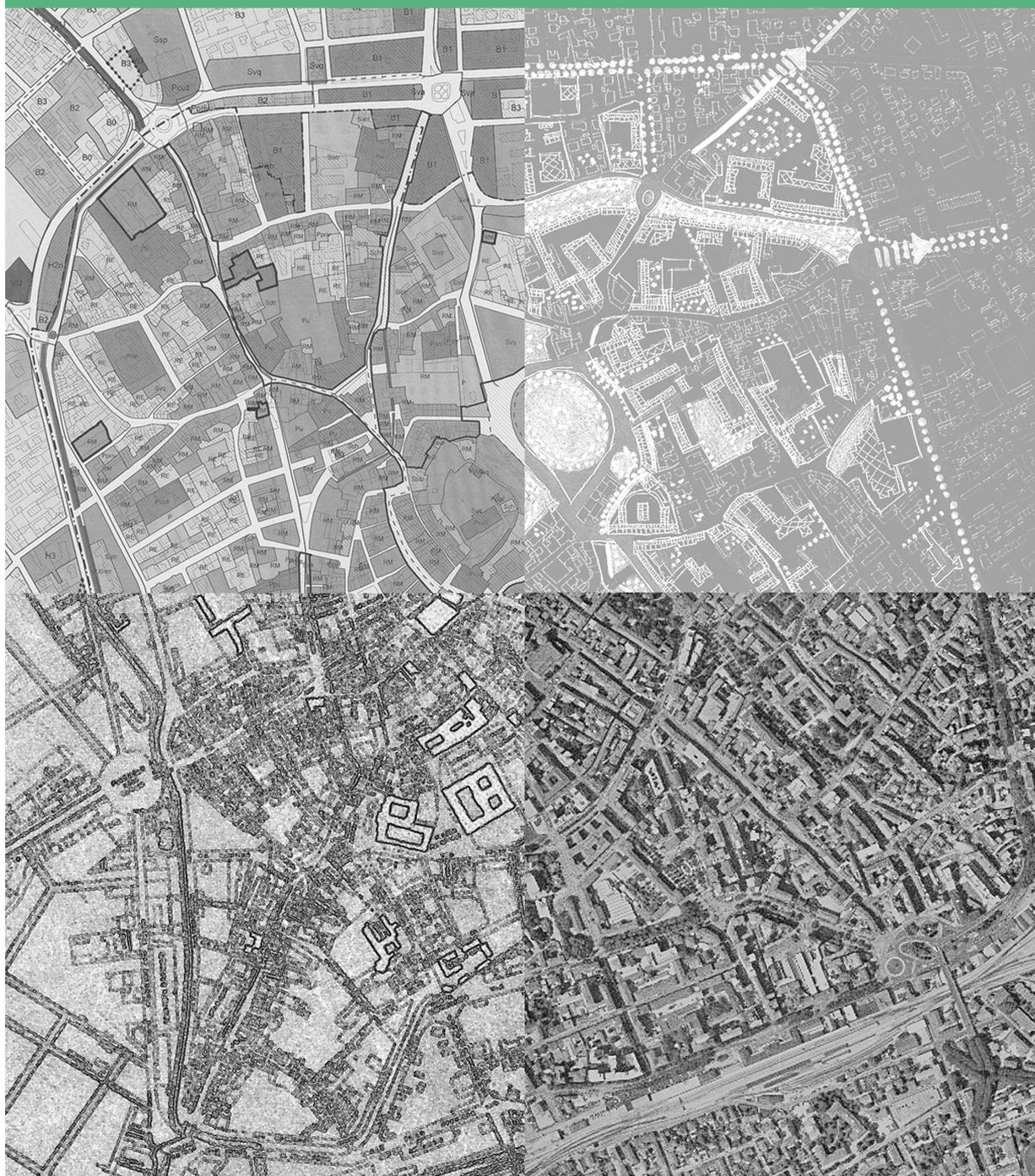


Piano Regolatore Generale Comunale

Variante relativa all'adeguamento funzionale e all'ampliamento di un impianto di distribuzione carburanti esistente nell'ambito del Parco del Torre

PRG
udine



Comune di Udine
Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale

Il Dirigente del Servizio
ing. Luigi Fantini

data:

INDICE

- ❑ RELAZIONE

- ❑ ESTRATTO NORME DI ATTUAZIONE - APPENDICE 2 - PARCO COMUNALE DEL TORRE - STATO DI FATTO

- ❑ ESTRATTO NORME DI ATTUAZIONE - APPENDICE 2 - PARCO COMUNALE DEL TORRE - VARIANTE

- ❑ RELAZIONE S.I.C.

- ❑ RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

- ❑ ASSEVERAZIONE D.LGS. N. 42/2004 (CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)

RELAZIONE

In data 17/07/2015 la Ditta Lunikgas Spa di Cologne (BS) ha presentato allo Sportello Unico Intercomunale dell'area udinese istanza di autorizzazione unica con contestuale richiesta di variante urbanistica, ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale 19/2012 *“Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”*, per l'adeguamento funzionale e l'ampliamento di un impianto di distribuzione carburanti esistente, sito in via Cjarande a Udine.

Il progetto, finalizzato, tra l'altro, all'offerta di nuovi prodotti meno inquinanti (GPL, gas metano e colonnina di ricarica elettrica), prevede un ampliamento del piazzale di manovra del distributore esistente e opere di potenziamento, modifica e rifunzionalizzazione delle strutture esistenti, delle attrezzature, reti tecnologiche e volumi tecnici connessi.

Nello specifico sono previste le seguenti opere:

- aumento complessivo dell'area di pertinenza dell'impianto di distribuzione da 4.700mq a 6.600mq sulle due particelle catastali di cui al Fg.2 mapp.542-543;
- ampliamento del piazzale per una superficie di circa 400 mq verso nord al fine di consentire la movimentazione dell'autobotte del GPL e di 300 mq verso ovest per consentire l'accesso alla zona lavaggio/aspirazione interni per auto;
- sistemazione ad area verde permeabile, di oltre 2.000 mq, della superficie complessiva di pertinenza con impianto di siepi in lauro e alberi di alto fusto (ciliegio, farnia, pioppo, acero, carpino ecc...)
- installazione di vano tecnico in corrispondenza del serbatoio interrato per lo stoccaggio del GPL con sovrastante copertura di protezione;
- manutenzione straordinaria impianto fognario esistente;
- installazione di nuova pensilina di 49 mq. a protezione della colonnina di GPL;
- riconfigurazione/adeguamenti impianti e colonnine multidispenser
- installazione palo insegna metano

Non si prevedono modifiche al fabbricato esistente ad uso del gestore impianto e all'attuale pensilina metallica a protezione delle isole di erogazione benzina e gasolio.

Dal punto di vista urbanistico l'area su cui sono previsti gli interventi (il preesistente distributore di carburanti, ricadente al Fg. 2 mapp. 542 e la particella retrostante mapp.543) ricade nell'ambito del Parco del Torre, in zona “agr” destinata alla conservazione degli ambiti agricoli ai sensi dell'art.18 delle Norme di Attuazione del Parco Comunale .

Ai sensi dell'art. 12 delle Norme di Attuazione del Parco del Torre si ricorda che: *“In generale, nell'ambito del Parco, **sono vietati gli interventi di modificazione del suolo**, l'esecuzione di scavi o di riporti, le attività estrattive, lo smaltimento di rifiuti, la nuova edificazione, la realizzazione di strade, quando tali interventi non siano espressamente previsti o consentiti dalle norme di zona.”*

Inoltre l'art. 51 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore vigente così riporta : “*Gli impianti di distribuzione dei carburanti sono disciplinati dalla normativa regionale specifica.*

*Al fine di salvaguardare gli insediamenti residenziali esistenti e di espansione, e di tutelare le zone di maggior pregio agricolo-paesaggistico, ai sensi della normativa regionale **non possono essere realizzati nuovi impianti** di distribuzione di carburanti nelle zone A, B, C, nelle aree verdi di protezione dei borghi di matrice rurale (VB), nel verde urbano (VU), nella zona agricola E8, **nelle zone di interesse agricolo-paesaggistico dei parchi del Torre e del Cormôr.**”*

L'insieme degli interventi di adeguamento funzionale e ampliamento dell'impianto di distribuzione carburanti da attuare nella zona “agr”, di interesse agricolo-paesaggistico del parco del Torre, **non è compatibile dal punto di vista urbanistico con la vigente normativa del Piano Regolatore.**

Ai sensi dell'art.40 comma 2 della L.R. 19/2012 - Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti - “*Nei casi in cui lo strumento urbanistico comunale non disciplini, ai sensi del comma 1, la realizzazione degli impianti di distribuzione di carburante, ovvero nei casi in cui **il progetto dell'impianto non risulti compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico** stesso e in sede di conferenza di servizi il rappresentante del Comune abbia espresso **il suo assenso sulla base del previo parere favorevole espresso dal Consiglio Comunale**, fatte salve le vigenti norme in materia di ambiente, tutela della salute, paesaggio e beni culturali, **l'autorizzazione unica costituisce approvazione di variante** allo strumento urbanistico stesso senza necessità di esperire la relativa procedura di adozione; il progetto definitivo dell'opera soggetta all'autorizzazione unica è in tali casi integrato con gli elaborati grafici e normativi di variante. La variante non comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.”*

La presente variante, finalizzata a consentire quanto richiesto dal progetto edilizio, segue pertanto la procedura di approvazione di cui al sopracitato art.40 della L.R. 19/2012.

Il progetto di ampliamento dell'impianto con la differenziazione dei carburanti contribuisce a promuovere la mobilità di veicoli alimentati con carburanti alternativi e a ridurre la produzione di CO₂ e degli inquinanti atmosferici.

Si rileva che il potenziamento della rete di distribuzione del metano per autotrazione fa parte anche dei contenuti delle linee programmatiche del Sindaco per il quinquennio 2013-2018 Azione 5: Udine città pulita: ambiente e territorio. Energia pulita.

Trattandosi di una modifica urbanistica del Parco Comunale del Torre, la variante urbanistica segue le procedure di approvazione di cui all'articolo 6 della L.R. 42/96 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”, costituendo nel contempo variante al PRGC.

L'intervento prospettato potrà essere effettuato nei limiti definiti dalla presente variante e in conformità alle prescrizioni formulate dalle competenti autorità, nell'ambito della Conferenza di servizi.

La presente variante comporta una integrazione normativa all'art.18 "Colture agricole" delle Norme di attuazione - Appendice 2 - Parco comunale del Torre come riportato negli estratti che seguono.

ESTRATTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Appendice 2 - Parco comunale del Torre

STATO DI FATTO

CAPO III - ZONE DI INTERESSE PRODUTTIVO-AMBIENTALE

ART. 18 - COLTURE AGRICOLE

Obiettivi

Conservazione degli ambiti agricoli individuati dal Piano in corrispondenza delle fasce di pianura limitrofe al Torre, e loro valorizzazione a fini paesaggistici, ambientali e agricolo-produttivi.

Usi e interventi consentiti, urbanistico-edilizi e ambientali

- Sono consentiti il livellamento dei terreni agricoli e il miglioramento delle loro caratteristiche pedologiche, utilizzando esclusivamente terreno vegetale, eventualmente arricchito da materiale limoso.
- Sistemazione, ripristino o realizzazione di strade rurali con fondo naturale, per i mezzi connessi all'esercizio delle attività agricole.
- Recinzione delle proprietà con siepi arbustive o con staccionate in legno.
- Utilizzazione agricola dei terreni per colture sarchiate e per impianti produttivi arborei. Sono consentite le destinazioni e le pratiche colturali che ciascun operatore intende realizzare, secondo corrette tecniche agronomiche, nel rispetto degli usi e consuetudini locali. Sono consentiti interventi di accorpamento fondiario di irrigazione e di infrastrutturazione ai fini agricoli, nel rispetto dei caratteri paesaggistici peculiari dell'ambiente coltivato.
- Recupero di strutture edilizie rurali, anche in condizione di rudere, la cui riutilizzazione sia funzionale all'esercizio di attività compatibili con il funzionamento del Parco (attività ricettive, di ristoro, agricolo-produttive, culturali, didattiche, ricreative, di servizio al Parco), con vincolo all'uso per il quale vengono recuperate, senza aumenti di volume o di superficie coperta.
- Rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 14 nelle fasce agricole di rispetto delle rogge e dei rii, soggette a vincolo paesaggistico.

Interventi di progetto

- Miglioramento e potenziamento dei nuclei e filari di alberi e delle siepi arbustive esistenti e formazione di nuovi nuclei, filari e siepi, utilizzando le specie di cui all'art. 9 delle presenti norme.
- Sistemazione o ripristino dei fossi e delle scoline.

Indici e parametri

A questa zona, pur nel divieto di edificazione di cui all'art. 12 delle presenti norme, è attribuita una "edificabilità teorica rurale", in base alla quale è consentito, in ottemperanza al criterio della "contiguità funzionale" previsto dalla legislazione urbanistica regionale, il trasferimento di tale edificabilità in altre aree della medesima azienda site in aree agricole esterne al Parco, secondo un indice di fabbricabilità fondiario pari a 0,03 mc/mq.

CAPOM- ZONE AMBIENTALI ATTREZZATE E PER SERVIZI

ART. 19 - AREA NATURALISTICA DELLA ROGGIA DI PALMA

...omissis...

ESTRATTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Appendice 2 - Parco comunale del Torre

VARIANTE

CAPO III- ZONE DI INTERESSE PRODUTTIVO-AMBIENTALE

ART. 18 - COLTURE AGRICOLE

Obiettivi

Conservazione degli ambiti agricoli individuati dal Piano in corrispondenza delle fasce di pianura limitrofe al Torre, e loro valorizzazione a fini paesaggistici, ambientali e agricolo-produttivi.

Usi e interventi consentiti, urbanistico-edilizi e ambientali

- Sono consentiti il livellamento dei terreni agricoli e il miglioramento delle loro caratteristiche pedologiche, utilizzando esclusivamente terreno vegetale, eventualmente arricchito da materiale limoso.
- Sistemazione, ripristino o realizzazione di strade rurali con fondo naturale, per i mezzi connessi all'esercizio delle attività agricole.
- Recinzione delle proprietà con siepi arbustive o con staccionate in legno.
- Utilizzazione agricola dei terreni per colture sarchiate e per impianti produttivi arborei. Sono consentite le destinazioni e le pratiche colturali che ciascun operatore intende realizzare, secondo corrette tecniche agronomiche, nel rispetto degli usi e consuetudini locali. Sono consentiti interventi di accorpamento fondiario di irrigazione e di infrastrutturazione ai fini agricoli, nel rispetto dei caratteri paesaggistici peculiari dell'ambiente coltivato.
- Recupero di strutture edilizie rurali, anche in condizione di rudere, la cui riutilizzazione sia funzionale all'esercizio di attività compatibili con il funzionamento del Parco (attività ricettive, di ristoro, agricolo-produttive, culturali, didattiche, ricreative, di servizio al Parco), con vincolo all'uso per il quale vengono recuperate, senza aumenti di volume o di superficie coperta.
- Rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 14 nelle fasce agricole di rispetto delle rogge e dei rii, soggette a vincolo paesaggistico.

Interventi di progetto

- Miglioramento e potenziamento dei nuclei e filari di alberi e delle siepi arbustive esistenti e formazione di nuovi nuclei, filari e siepi, utilizzando le specie di cui all'art. 9 delle presenti norme.
- Sistemazione o ripristino dei fossi e delle scoline.

Indici e parametri

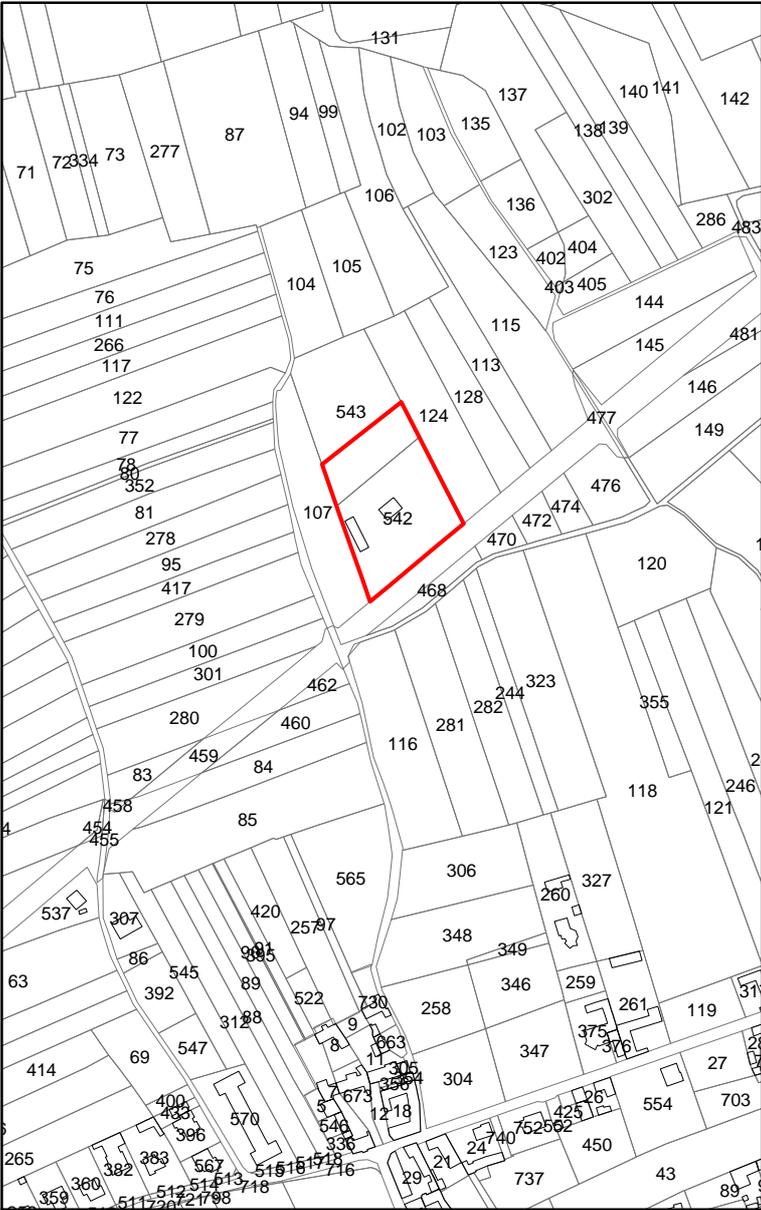
A questa zona, pur nel divieto di edificazione di cui all'art. 12 delle presenti norme, è attribuita una "edificabilità teorica rurale", in base alla quale è consentito, in ottemperanza al criterio della "contiguità funzionale" previsto dalla legislazione urbanistica regionale, il trasferimento di tale edificabilità in altre aree della medesima azienda site in aree agricole esterne al Parco, secondo un indice di fabbricabilità fondiario pari a 0,03 mc/mq.

Impianto distribuzione carburanti

Nell'area identificata con apposito perimetro nella seguente planimetria come "area di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti" è consentito il mantenimento, l'ampliamento e l'adeguamento funzionale dell'impianto di distribuzione carburanti esistente.

Valgono le prescrizioni sulle distanze di sicurezza contenute all'art.51 della Norme di Attuazione del vigente PRGC.

Foglio 2



 AREA DI PERTINENZA IMPIANTO
DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

CAPO IV - ZONE AMBIENTALI ATTREZZATE E PER SERVIZI

ART. 19 - AREA NATURALISTICA DELLA ROGGIA DI PALMA

...omissis...

RELAZIONE S.I.C.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (RETE NATURA 2000, Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE - D.G.R. 11 luglio 2014 n° 1323)

finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della **variante al Piano Regolatore Generale relativa all'adeguamento funzionale e all'ampliamento di un impianto di distribuzione carburanti esistente nell'ambito del Parco del Torre** e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento a quelli più prossimi sotto il profilo territoriale.

PREMESSE

La direttiva comunitaria 92/43/CEE, recepita dall'Italia con D.P.R. 8/9/1997 n. 357 prevede che siano oggetto di un'opportuna valutazione d'incidenza sui siti della rete di Natura 2000 i piani ed i progetti, anche non direttamente connessi alla gestione dei siti e quindi anche ad essi esterni, ma che potrebbero avere incidenze significative sui siti stessi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Consultato l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3/4/2000 emerge che:

- nell'ambito del territorio del Comune di Udine non è stato individuato alcun sito della rete Natura 2000, non sono quindi presenti Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
- nei territori dei Comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C.:
 - IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
 - IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

Si ritiene che i contenuti della presente variante che consiste principalmente in una modifica normativa atta a consentire l'adeguamento funzionale e l'ampliamento di un impianto di distribuzione carburanti esistente nell'ambito del Parco del Torre mediante l'offerta di nuovi prodotti meno inquinanti (GPL, gas metano e colonnina di ricarica per auto elettriche) **non determini impatti diretti o indiretti sui siti Natura 2000.**

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La presente relazione è finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei S.I.C. stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai S.I.C. più prossimi sotto il profilo territoriale.

La variante propone una modifica normativa per consentire ad un'attività economica esistente (impianto di distribuzione carburanti), localizzata nell'ambito del Parco del Torre in zona agricola, di ampliarsi sull'area retrostante di proprietà per offrire nuovi prodotti meno inquinanti (gpl, gas metano e colonnina di ricarica per auto elettriche).

Le opere edilizie in progetto, da realizzarsi nella porzione in ampliamento, consistono sostanzialmente in:

- ampliamento del piazzale per una superficie di circa 400 mq verso nord al fine di consentire la movimentazione dell'autobotte del GPL e di 300 mq verso ovest per consentire l'accesso alla zona lavaggio/aspirazione interni per auto;
- installazione di vano tecnico in corrispondenza del serbatoio interrato per lo stoccaggio del gpl con sovrastante copertura di protezione;

A fronte delle opere sopra indicate vi è un aumento complessivo dell'area di pertinenza dell'attività da 4.700mq a 6.600mq (comprensiva della sistemazione ad area verde permeabile di oltre 2.000 mq con impianto di siepi in lauro e alberi di alto fusto come ciliegio, farnia, pioppo, acero, carpino, ecc...).

Il progetto comprende inoltre opere di modifica e rifunionalizzazione delle strutture, delle apparecchiature e degli impianti tecnologici dell'impianto attualmente esistente.

I contenuti della variante normativa, essendo specifici e riferiti ad un ambito ben individuato del territorio comunale, **non giungono ad interessare direttamente nessun S.I.C. (Z.S.C.), tra quelli individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati, non producono incidenze sui relativi habitat né provocano effetti negativi indiretti su di essi**

Preso atto della preesistenza e della variazione urbanistica finalizzata alla realizzazione di modifiche minori delle strutture edilizie, apparecchiature e reti tecnologiche esistenti si ritiene che, per quanto concerne gli effetti territoriali, non sia alterata in alcun modo la situazione preesistente, in termini di fabbisogno di risorse (estrazione di acqua, ecc.) e di effetti (in relazione ai S.I.C. – Z.S.C.) in ambito di emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.).

CONCLUSIONI

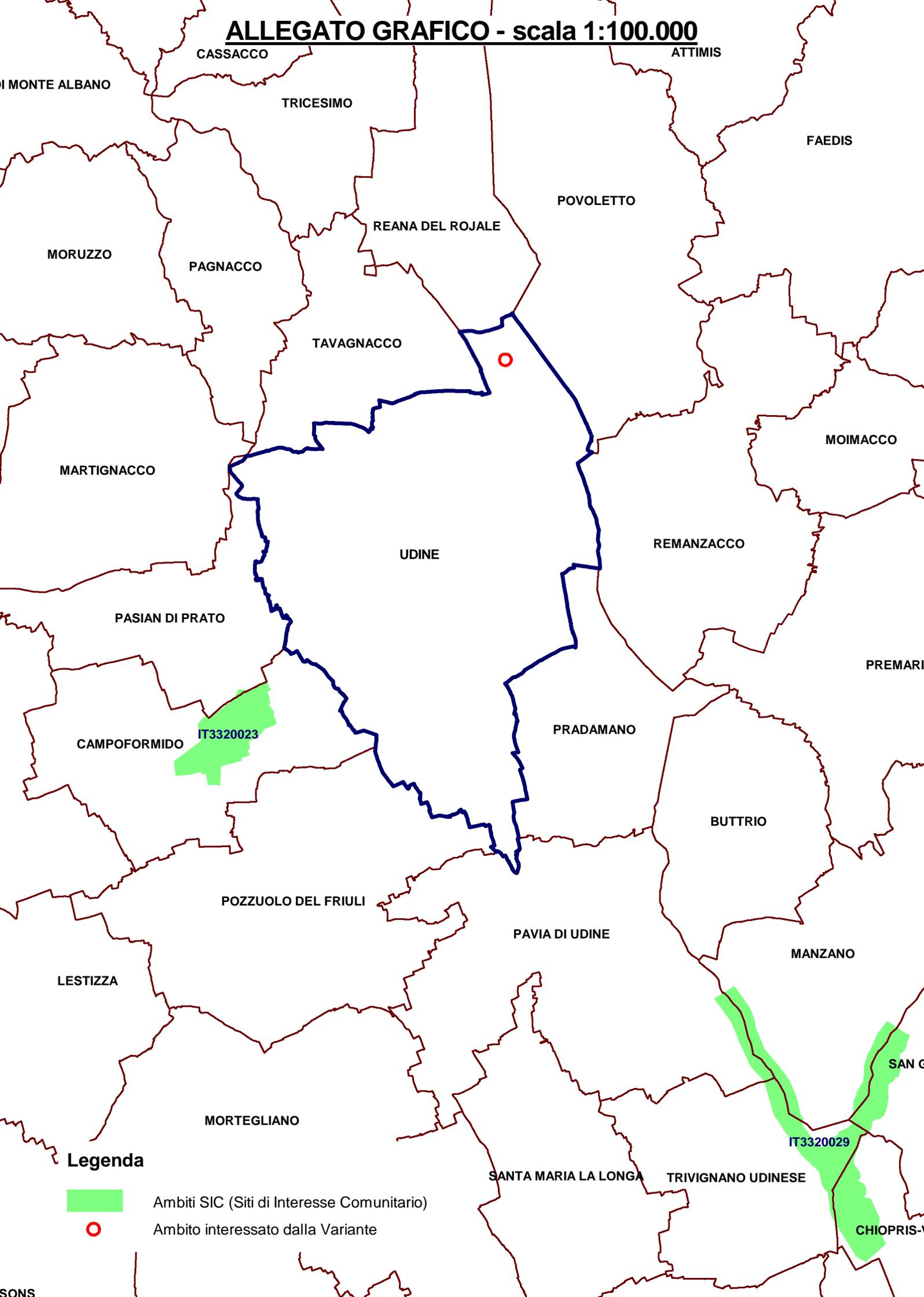
Per quanto sopra esposto è ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

- non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare ed incidere negativamente sugli ambiti dei S.I.C. (Z.S.C.) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella “area vasta” circostante la Città di Udine;
- non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC anzidetti.

Visti i contenuti della presente variante, si ritiene che gli effetti derivanti dall'attuazione della stessa **non producano interferenze funzionali** comportanti possibili incidenze significative verso i S.I.C. (Z.S.C.) o Z.P.S. presenti nei Comuni limitrofi richiamati nelle premesse.

Sulla scorta dei contenuti del presente documento e verificate le disposizioni contenute nella D.G.R. n.1323 dd. 11 luglio 2014, si ritiene che per la presente variante non sia necessaria l'attivazione della verifica di significatività dell'incidenza.

ALLEGATO GRAFICO - scala 1:100.000



Legenda

-  Ambiti SIC (Siti di Interesse Comunitario)
-  Ambito interessato dalla Variante

**RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA
DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE**
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; Decreto Lgs. N. 4/2008; L.R. 11/2005)

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs 29/06/2010, n. 128, la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), ovvero la V.A.S. relativa a modifiche a piani e programmi, ovvero a strumenti attuativi di piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17 del richiamati decreto legislativo, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Il piano regolatore generale comunale attualmente vigente è stato assoggettato alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica.

La presente variante, come si evince dagli elaborati di modifica (norme di attuazione) e dai contenuti dalla relazione esplicativa, si limita alla concessione di ampliare puntualmente le attività già previste su un'area a destinazione agricola dal punto di vista urbanistico ma di fatto utilizzata ad uso distributore carburanti.

Tale modifica, localizzata e circoscritta alle particelle catastali di cui al Fig. 2 mapp. 542 e 543 (porzione), non pare apportare modifiche rilevanti sotto il profilo ambientale.

ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

La variante, come già indicato in relazione, propone di apportare una modifica alle norme di attuazione del Parco Comunale del Torre per consentire l'adeguamento funzionale e l'ampliamento del distributore carburanti esistente (nei termini complessivi di circa 1.900 mq di nuova superficie di pertinenza dell'attività esistente).

L'obiettivo della variante proposta è quello di consentire l'adeguamento dell'attività esistente incentivando l'offerta commerciale di prodotti meno inquinanti (GPL, gas metano e colonnina di ricarica per veicoli elettrici), in linea con le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale orientate verso una mobilità più sostenibile.

La variante anticipa l'adeguamento della strumentazione urbanistica dei due parchi comunali del Torre e del Cormor, previsto dal Piano Generale di Sviluppo 2014-2018 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, fase che è stata avviata nel 2015 con l'approvazione da parte della Giunta Comunale delle "Linee Guida per la pianificazione dei Parchi comunali del Torre e del Cormor" redatte dal Servizio Pianificazione Territoriale.

CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI ED ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE.

La variante interessa una porzione molto limitata del territorio comunale.

Il perimetro identificativo che viene riportato nelle Norme di attuazione del Parco Comunale del Torre quale area di pertinenza complessiva dell'impianto di distribuzione carburanti interessa l'intera particella al Fg.2 mapp.542 su cui insiste l'attuale sedime del distributore e una porzione della retrostante particella catastale 543 sulla quale si prevede l'ampliamento del piazzale di manovra.

Il distributore esistente che insiste sulla particella 542 si attesta su via Cjarande sulla strada provinciale 15 in località Godia ed è caratterizzato principalmente da un piazzale di manovra, una pensilina metallica a protezione delle isole di erogazione carburanti e un fabbricato ad uso del gestore dell'impianto. Lungo i lati est ed ovest è stata piantumata una siepe sempreverde per mitigare l'impatto visivo verso i terreni agricoli circostanti.

TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

L'area interessata dal progetto è localizzata nella parte nord-est del territorio comunale ad una quota di 130 metri s.l.m.m.

La particella 543, sulla quale si propone l'ampliamento dell'area di pertinenza del distributore esistente, allo stato attuale risulta utilizzata a scopo agricolo, nella fattispecie a seminativo, è pianeggiante con andamento nord-ovest / sud-est.

La variante non introduce modifiche alle destinazioni d'uso ed ai parametri già consentiti dal Piano in vigore per l'area agricola, ma li integra riconoscendo l'impianto esistente e concedendo localmente la possibilità di utilizzo di parte dell'area di proprietà quale pertinenza di un'attività di distribuzione carburanti.

Si evidenzia che il PRGC vigente contiene azioni di salvaguardia e tutela nei confronti del paesaggio agrario e degli elementi ecologici e di connessione degli ambiti naturali presenti; il progetto associato alla variante, soggetto ad autorizzazione unica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 19/2012, prevede già alcuni elementi di protezione e mitigazione a salvaguardia dell'integrità territoriale e agricola del contesto (piantumazione di siepi e di arbusti e alberi di alto fusto).

USI TERRITORIALI

Si evidenzia che l'ampliamento dell'area di pertinenza del distributore che insisterà sulla particella 543, verrà destinato quasi completamente ad area verde e sarà mantenuto permeabile e piantumato con siepi e alberature per ridurre l'impatto visivo, mentre l'ampliamento del piazzale di manovra e i nuovi locali e volumi tecnologici saranno realizzati principalmente sulla particella catastale 542, già occupata attualmente dall'impianto di distribuzione carburanti.

La restante superficie della particella 543 potrà essere utilizzata solo ad uso agricolo.

L'integrazione normativa apportata dalla variante amplia gli usi territoriali, già consentiti dal vigente strumento urbanistico, esclusivamente per la zona specifica individuata puntualmente dalla variante.

PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Sul territorio comunale non sono presenti Siti di Interesse Comunitario che possano essere influenzati dalle ricadute della variante.

La variante inoltre non interessa direttamente l'ambito A.R.I.A. del Torrente Torre né ricade all'interno della fascia di 150 m dal torrente, soggetta alle disposizioni di cui alla Parte Terza "Beni Paesaggistici" del Codice dei beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

Dal punto di vista idrogeologico l'area risulta esterna alle aree di pericolosità idraulica individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Isonzo (P.A.I.) e dal Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di interesse regionale (P.A.I.R.), mentre è inclusa nell'ambito in cui si possono manifestare ristagni d'acqua ai sensi della Relazione geologica del PRGC vigente (cap. 9.3.4).

Come evidenziato dalla relazione geologica che accompagna la variante, il rischio di risalita d'acqua dal sottosuolo nel sito in esame non sussiste in quanto *"il livello limo-argilloso più superficiale è presente alla profondità di 15 m dal piano di calpestio, quindi troppo elevata per produrre un'eventuale falda sospesa che possa risalire fino ad interferire con le strutture del distributore."*

RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La presente variante non si sovrappone o si interseca con altri piani o programmi in corso o in via di definizione.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIU' PERTINENTI AL PIANO (VARIANTE)

Caratteristiche del piano o programma:	
Quadro di riferimento del piano o programma per progetti e altre attività (per quanto riguarda ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative o ripartizione delle risorse)	L'integrazione normativa al PRGC introdotta dalla variante costituisce il riferimento per l'attuazione del progetto di adeguamento funzionale e ampliamento del distributore di carburanti nell'ambito individuato con apposito perimetro all'interno delle Norme di attuazione del Parco comunale del Torre. Gli altri parametri edilizi ed urbanistici (destinazioni d'uso, indici e superficie fondiaria, distanze, ecc) rimangono invariati e determinati dalla normativa vigente.
Influenza del piano o programma su altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante non interferisce con piani o programmi, sostanziandosi di fatto in una integrazione normativa del PRGC vigente.
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La variante è coerente con le politiche ambientali del Comune, in quanto favorisce una mobilità più sostenibile. (incentivazione dell'utilizzo di carburanti meno inquinanti: GPL, elettricità, metano)
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	La presente variante, per la sua natura tematica e puntuale, non apporta problemi ambientali specifici.
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	Le nuove reti impiantistiche e volumi tecnici relativi ai nuovi prodotti (idrocarburi) da realizzare saranno installati nel rispetto delle normative di settore. Le acque reflue (dilavamento piazzale, servizi igienici), meteoriche e industriali provenienti dai lavaggi saranno disperse negli strati superficiali del sottosuolo previo adeguato trattamento (vasche imhoff, condensa grassi, pozzi perdenti e impianto in evapotraspirazione) a norma di legge.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti		
- incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare	Probabilità	Limitato, considerate le caratteristiche della variante.
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Dato non significativo.
	Reversibilità	Dato non significativo.
- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	Assente, considerate le caratteristiche della variante.
	Durata	
	Frequenza	
	Reversibilità	
- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	Limitato (+700 mq di superficie impermeabile del piazzale di manovra)
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Dato non significativo

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:		
	Reversibilità	Dato non significativo.
- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica	Probabilità	Limitato, dato che gran parte della nuova area di pertinenza interessata dalla variante sarà mantenuta sostanzialmente a verde e permeabile anziché ad uso agricolo.
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Dato non significativo.
	Reversibilità	Dato non significativo.
- Incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	Assente, considerate le caratteristiche della variante.
	Durata	
	Frequenza	
	Reversibilità	
- incremento delle emissioni sonore dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	Non significativo, l'aumento di emissioni sonore dovuto a nuovi punti di erogazione di carburanti è minima.
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Dato non significativo.
	Reversibilità	Dato non significativo.
- disturbo luminoso generato da infrastrutture di supporto agli insediamenti	Probabilità	Assente, la variante non produce aumento nel disturbo luminoso rispetto allo stato di fatto.
	Durata	
	Frequenza	
	Reversibilità	
- incremento dell'utilizzo di energia dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	Limitato.
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Dato non significativo
	Reversibilità	Dato non significativo.
- alterazione del paesaggio	Probabilità	Trascurabile: la percezione del paesaggio varia in modo trascurabile e sostanzialmente è dovuta solamente ad una diversa organizzazione dei manufatti (volumi tecnici) nell'area di pertinenza del distributore. A nord, a confine con l'area agricola, verranno piantumati elementi verdi (siepe, arbusti e alberi di alto fusto) per mitigare l'impatto visivo del distributore e creare una zona filtro con l'area agricola.
	Durata	
	Frequenza	
	Reversibilità	
Carattere cumulativo degli effetti		Trascurabile rispetto allo stato di fatto.
Natura transfrontaliera degli effetti		Assente
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Nessuno.
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	Limitata all'ambito individuato dal perimetro dell'area di pertinenza (nuova area di pertinenza +1.900 mq circa)
	Popolazione potenzialmente interessata	Non vi sono residenti nel contesto.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio	Assenti.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:		
interessata a causa:	culturale	
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	
	dell'utilizzo intensivo del suolo	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Assenti.	

CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica si ritiene che **non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS** relativa alla variante in argomento in quanto la stessa:

- riveste le caratteristiche previste al comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs. 152/2006 relativamente ai piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;
- è priva di effetti significativi sull'ambiente;
- consentendo l'adeguamento e ampliamento dell'impianto di distribuzione con la differenziazione dei carburanti contribuisce a promuovere la mobilità di veicoli alimentati con carburanti alternativi e a ridurre la produzione di anidride carbonica e degli altri inquinanti atmosferici, in coerenza con i contenuti delle linee programmatiche del Sindaco per il quinquennio 2013-2018 "Azione 5: Udine città pulita: ambiente e territorio. Energia pulita." e del Piano di Azione per l'energia sostenibile (PAES) in quanto amplia l'offerta di distributori a metano nel territorio comunale.

Ciò premesso, ritenendo che la variante non apporti effetti significativi sull'ambiente, il Comune di Udine si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, all'interno dei processi di pianificazione dei propri strumenti urbanistici, generali e attuativi, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Udine

**Variante relativa all'adeguamento funzionale e all'ampliamento di un
impianto di distribuzione carburanti esistente nell'ambito del Parco del
Torre**

ASSEVERAZIONE

sui beni culturali e paesaggistici tutelati
ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Il sottoscritto

Ing. Luigi FANTINI – Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale,
in qualità di progettista della Variante

ASSEVERA

che i contenuti della presente Variante al PRGC vigente del Comune di Udine relativa alla
modifica dell'art. 18 delle Norme Tecniche del Parco Comunale del Torre - Appendice 2:

- non interessano beni vincolati dalla Parte Seconda (Beni culturali) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;
- non includono beni vincolati dalla Parte Terza (Beni paesaggistici) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- non interessano beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi, nè “aree a rischio archeologico” disciplinate dall'art.60 delle NdA del PRGC vigente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi FANTINI